ABBONAMENTI

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato)

Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 63 e sue Succursali

OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 10 IN TUTTA ITALIA

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Lunedì 2 Settembre 1918 — ROMA — Lunedì 2 Settembre 1918 — QUARTA EDIZIONE — Num. 242

La caduta di Peronne è imminente - Il Kemmel ripreso

I progressi nel settore inglese

LONDRA, 31.

Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Durante la notte le truppe australiane scacciarono il nemico dalle posizioni che occupava ad est di Clery catturando numerosi prigionieri e parecchie mitragliatrici. La nostra avanzata in questa località continua.

Ieri nel pomeriggio le truppe inglesi eseguivano una riuscita operazione a nord della strada Arras-Cambrai, conquistando un importante posto fortificato detto Fattoria di Saint Servins ed il villaggio di Etirrigny sulla riva orientale del fiume Sensée.

Sul fronte della Lys occupiamo Lacouture e la linea del fiume Lawe da Vieille Chapelle fino a Lestrem; questi due villaggi sono nelle nostre mani.

Ci avviciniamo a Doulieu e abbiamo raggiunto la stazione di Bailleul e la collina ad est della stazione della Mont de Lille. Le nostre truppe sono entrate a Dranoutre ed hanno conquistato terreno a nord del Monte Kemmel.

Mont Saint Quentin conquistato

Il monte Kemmel ripreso

LONDRA, 31.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera, dice:

Un'audace e brillante operazione notturna eseguita con grande slancio e con spirito di iniziativa, ha permesso agli australiani di impadronirsi della collina e del villaggio di Mont Saint-Quentin a nord di Peronne, che dominano Peronne e l'angolo della Somme, ciò che costituisce un importante guadagno tattico. Gli australiani hanno preso nello stesso tempo il villaggio di Feuillaucourt ed hanno fatto oltre 1500 prigionieri. Le nostre perdite sono eccezionalmente lievi.

Stamane sulla sinistra australiani ed inglesi hanno attaccato con successo e si sono impadroniti del bosco di Marrières e del terreno elevato ad est e a nord di questo bosco, facendo un numero considerevole di prigionieri. Contrattacchi tedeschi sferrati durante la giornata contro gli inglesi e gli australiani, sono stati tutti respinti con successo. Abbiamo respinto, infliggendo forti perdite, gli attacchi impegnati stamane di buon'ora, dalle due parti della strada Bapaume-Cambrai da forti distaccamenti nemici. In queste vicinanze gli inglesi completarono la conquista di Riencourt-les-Bapaume, prendendo alcuni cannoni e facendo un certo numero di prigionieri. In alcuni punti fra Vaulx, Beaucourt e Bullencourt abbiamo fatto pure prigionieri ed abbiamo migliorato leggermente le nostre posizioni.

In questo settore forti contrattacchi tedeschi hanno provocato ancora una volta duri combattimenti senza modificare sensibilmente la situazione. Più a nord i canadesi hanno effettuato con successo una operazione locale immediatamente a sud della strada Arras-Cambrai, infliggendo numerose perdite, e prendendo quindici mitragliatrici. Fra la Sensée e la Scarpe gli inglesi hanno avanzato di circa 1500 yardes la loro linea in direzione del fiume Trinquis.

Da una parte le enormi perdite inflitte alle truppe tedesche al principio dell'anno durante i loro attacchi in file serrate e dall'altra parte le gravi perdite in morti, feriti e prigionieri inflitte dal 18 luglio dagli alleati nella serie dei loro felici attacchi, hanno costretto i tedeschi a fare crescenti appelli alle loro riserve, così che è stato loro necessario sgombrare il saliente della Lys e di cedere senza opporre resistenza, posizioni di alta importanza tattica conquistate a carissimo prezzo.

Abbiamo ripreso la collina del Kemmel. Abbiamo raggiunto la linea generale Vormezeele-Lindenhoek-Locre-Doulieu e ci avviciniamo ad Estuary. Premiamo strettamente il nemico in ritirata ed abbiamo fatto un certo numero di prigionieri.

Il Kemmel, riconquistato dagli inglesi, fa parte, come si vede dalla cartina che pubblichiamo, del sistema montano di Fiandra. Esso fu conquistato dai tedeschi nella loro seconda offensiva.

Verso La Bassée Estaires

LONDRA, 1.

Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Ieri sera il nemico effettuò ripetuti contrattacchi contro le nostre nuove posizioni di Mont Saint Quentin e fu ogni volta respinto dopo violenti combattimenti lasciando prigionieri nelle nostre mani.

Progredimmo in direzione di Le Transloy e durante la notte scacciammo il nemico dai villaggi di Longatte e Ecoust Saint Mein facendo 100 prigionieri.

A nord della strada Arras-Cambrai facemmo oltre 50 prigionieri in una riuscita operazione di dettaglio ad est di Haucourt.

Nel settore della Lys la nostra avanzata continua. Le nostre truppe hanno passato il fiume Lawe e si avvicinano alla strada La Bassée-Estaires.

I francesi avanzano a nord di Soissons

PARIGI, 31.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata la lotta è continuata con estremo accanimento nella regione del Canale del Nord ed a nord di Soissons. Le nostre truppe hanno progredito a palmo a palmo ed hanno preso successivamente i centri di resistenza che il nemico difende con ostinazione. Ci siamo impadroniti di Campagne sulla riva orientale del Canale. Lo sforzo del nemico è stato particolarmente violento sul villaggio di Chevilly, che è rimasto alla fine in nostro possesso, dopo essere stato ripreso due volte dai tedeschi.

Abbiamo esteso i nostri guadagni a nord di Happlincourt e di Morlincourt.

A nord di Soissons abbiamo conquistato Juvigny e Crouy in aspra lotta e abbiamo raggiunto i margini occidentali di Leury.

PARIGI, 1.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le azioni in corso sono continuate durante la notte.

Elementi di fanteria francese hanno passato il canale della Somme ad est di Epinancourt. Più a sud i francesi si sono impadroniti di Rouy le Petit ed hanno fatto 250 prigionieri.

Nella regione a nord di Soissons i francesi hanno conquistato Leury ed hanno avuto ragione di parecchi scontri di resistenza fortemente tenuti dal nemico. Un migliaio di prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi.

Il comunicato americano

PARIGI, 31. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di stasera, dice:

A nord dell'Aisne le nostre truppe hanno preso d'assalto Juvigny ed hanno fatto 150 prigionieri. In Woevre e nei Vosgi esse hanno di nuovo respinto tentativi del nemico, che cercava di raggiungere le nostre linee. In Alsazia nostre pattuglie sono penetrate nelle trincee nemiche ed hanno inflitto perdite all'avversario.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino:

Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Boehn. — *Combattimenti in terreno avanzato dalle due parti della Lys. Riparti di ricognizione nemici avanzati al di là della Lawe furono respinti.*

Sul campo di battaglia a sud-ovest di Arras gl'inglesi rinnovarono ieri il loro tentativo di provocare con la forza uno sfondamento. Con forte spiegamento di tanks, divisioni inglesi e canadesi passarono all'alba all'attacco su un fronte di venti chilometri tra la strada Arras-Cambrai e il sud-est di Bapaume. Le nostre truppe respinsero il nemico dinanzi alle loro linee a sud della strada. Con il concorso di altri battaglioni, respinsero pure l'avversario che aveva avanzato a nord di Hendecourt.

A sud di Hendecourt nostri reggimenti di cavalleria e cacciatori impedirono il successo di un assalto nemico tra Vaulx, Vrancourt e Fremicourt. Ripresero Hendecourt momentaneamente perduto, e dopo aver respinto il nemico, passarono essi stessi all'attacco e respinsero il nemico dalle due parti di Bullecourt e oltre il margine occidentale di tale località.

A sud di Ecoust nostri reggimenti respinsero in accaniti combattimenti parecchi attacchi nemici. La località di Ecoust, momentaneamente perduta, fu ripresa.

Dalle due parti di Bapaume nostri reggimenti impedirono il successo di un assalto nemico.

Nel pomeriggio il nemico lanciò nel combattimento divisioni fresche dalle due parti della strada Arras-Cambrai, cercando di provocare una decisione con nuovo spiegamento di tanks e fanteria in massa. A tarda ora della sera la battaglia era decisa in nostro favore. Folte schiere nemiche, uscendo dalla depressione del fiume Sensée, dettero l'assalto per Eterpigny e Haucourt e a sud della strada Vis-Chérisy: dovettero ripiegare sotto il nostro fuoco e in corpo a corpo.

A nord della Somme attacchi inglesi furono respinti tra Morval e Cléry. Là dove il nemico raggiunse le nostre linee, un nostro contrattacco le respinse nelle posizioni di partenza.

A nord dell'Oise i francesi attaccarono con forze importanti nel settore del Canale tra Libermont e il nord-est di Noyon. I loro attacchi furono generalmente arrestati dal nostro fuoco sulla riva occidentale. Parecchi attacchi sferrati da Noyon non riuscirono sotto il nostro fuoco e per i nostri contrattacchi.

Sull'Ailette violenta lotta di artiglieria e scontri di fanteria. A nord di Soissons ritirammo il settore del nostro fronte formante saliente verso la Tête de Paris su una linea più breve da Juvigny a Bucy-le-Long. Juvigny rimase nelle mani del nemico nei suoi attacchi di ieri.

A 8 Km. dallo Chemin des Dames

PARIGI, 31.

La battaglia prosegue con accanimento sopratutto alle due ali fra la Scarpe e Bapaume da una parte, e fra Noyon e Soisson dall'altra. La lotta presenta un carattere di particolare violenza nell'enorme massiccio boscoso che racchiude l'Oise, l'Ailette e l'Aisne. Le nostre truppe hanno qui da vincere la resistenza e l'ostacolo naturale di ardui burroni e gole e di pendii scoscesi, particolarmente favorevoli alla difesa. D'altra parte il nemico sa bene che le sue posizioni nella foresta di Coucy e di Saint Gobain costituiscono i pilastri della sua difesa. Perciò esso vi si aggrappa con feroce energia. Non sono più combattimenti di retroguardie quelli che impegna per ritardare più o meno a lungo la nostra avanzata: è una grande battaglia che è impegnata con considerevole artiglieria e con effettivi senza tregua rinnovati.

Oggi sono state impegnate in questo settore nuove divisioni. Nondimeno la spinta franco-americana si accentua. Juvigny, due chilometri a nord di Chevigny è stata occupata dopo una ostinata lotta e così pure Crouy. Da Juvigny le nostre truppe non sono più che ad otto chilometri ad ovest di Laffaux ove comincia il Chemin des Dames. Più a nord la lotta si svolge per il possesso di Crecy au Mont e la nostra testa di monte di Champ sull'Ailette è stata allargata.

Ad est di Noyon le nostre truppe hanno progredito a nord di Morlincourt e di Happlincourt. Nell'ansa del canale a nord di Noyon stabilimmo una nuova testa di ponte sulla riva est a Campagne. Mantenemmo Chevilly, malgrado i furiosi assalti del nemico che era riuscito a rioccupare il villaggio due volte di seguito. Mentre le nostre valorose truppe si battono con così magnifica tenacia, gli inglesi da parte loro danno prova di eguale ardore e guadagnano pure terreno. Essi, pervenuti sino a Clery sur Somme, si sono impadroniti di Mont Saint Quentin che domina Peronne dalla quota 110 e più ad est respinsero il nemico fino ai margini occidentali di La Bassée. La caduta di Peronne, che è completamente accerchiata da nord e da est, è dunque imminente. Fra Croisilles e Queant i nostri alleati si battono sulla linea Riencourt-Moreuil. Essi, ad est di Arras hanno occupato Eterpigny sur Sensée, tredici chilometri da Douai.

Nelle Fiandre il ripiegamento dei tedeschi verso la Lys si accentua. Gli inglesi rioccuparono la linea Mont Kemmel-Dranoutre-Bailleul-Doulieu-Lestrem-Vieille Chapelle-La Couture.

Gli Alleati dominano la situazione

PARIGI, 1.

Il colonnello Rousset scrive nel *Petit Parisien*:

Abbiamo preso decisamente l'ascendente sul nemico. Sarebbe illudersi credere ad una vittoria decisiva e rapida. Essa esigerà ancora molta costanza e grandi sforzi; ma mentre dietro di noi affluiscono le riserve quasi innumerevoli dell'America, le riserve dei tedeschi si esauriscono e non possono più essere ricostituite che con meri espedienti. E' accertato che il nemico, disilluso nelle sue speranze, non possiede più il suo saldo morale d'un tempo. Infine sotto il rapporto materiale abbiamo fatto immensi progressi e, cosa più che importa, tutti i fili conduttori della battaglia sono raccolti in una sola mano, di cui nessuno, nemmeno in Germania, ignora che è attaccata ad un braccio al tempo stesso molto agile e molto forte.

L'*Echo de Paris* scrive: Esaminando la situazione nelle Fiandre si constata che gli inglesi sono alle porte di Estaires e si prevede il prossimo sgombero di Armentières. Più a s[illegible] Peronne è virtualmente decisa[illegible]; spingono energicamente [illegible] Bouchavesnes, dopo avere co[illegible] Mont San Quentin e Fouilla[illegible] probabile che l'esercito del gener[illegible] non rimarrà lungo tempo su[illegible] Somme.

Il *Matin* [illegible] l'importanza delle perdite che sull'Ailette i soldati del generale Mangin fecero subire all'avversario. Essi, scrive il giornale, uccisero i *boches* in grande quantità. Soltanto nella giornata di ieri i tedeschi portarono in linea due divisioni attinte alle loro ultime riserve per combattere dinanzi a Coucy.

I responsabili della guerra debbono essere puniti

PARIGI, 1, ore 9.

Agli Stati Uniti si accentua una campagna tendente ad ottenere la punizione personale dei responsabili in Germania di aver provocata la guerra attuale. La campagna trova seguito largo.

Secondo l'Echo de Paris si insiste presso il Governo americano affinchè intervenga presso le potenze dell'Intesa e le induca a fare un avvertimento solenne alla Germania. Nell'avvertimento sarebbe detto che la Germania incorrerà in gravi responsabilità per le devastazioni che i suoi soldati potrebbero commettere nelle regioni che dovranno abbandonare. Si crede che una simile dichiarazione, energicamente formulata, salverebbe grandi estensioni di terreno dalla sorte che toccò l'anno scorso alla Piccardia al momento della ritirata dei tedeschi sulla linea di Hindenburg. Se l'Intesa non agisce in questo senso c'è il timore che il ripiegamento verso il Reno sia per i tedeschi il segnale della distruzione completa di quelle regioni del nord della Francia e del Belgio che finora sono state relativamente risparmiate.

Tardieu, alto Commissario della Francia in America ha telegrafato al Governo che la situazione militare è divenuta definitivamente favorevole agli alleati.

L'Alto Comando tedesco ha dato alle sue truppe istruzioni che non lasciano nessun dubbio ch'esso è ora ridotto alla difensiva ed ha perduto l'iniziativa senza speranza di riprenderla. Tardieu dichiara che la situazione militare della Germania è grave ed il morale tedesco fortemente scosso.

SARTI.

Un attentato contro Lenin

BASILEA, 31.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da *Berlino*:

Secondo un'informazione giunta da Pietrogrado, parecchi colpi d'arma da fuoco sono stati tirati su Lenin, che è rimasto leggermente ferito. Il Commissario del popolo per gli affari interni Uritzki è stato ucciso. Gli uccisori sono stati arrestati.

LONDRA, 31.

Un radiotelegramma russo annuncia che Lenin è stato colpito da due proiettili alle spalle e che un polmone è rimasto leso. Lenin, che è curato dai migliori chirurghi, conserva piena conoscenza.

Un attentato ad Helsingfors

ZURIGO, 31.

La *Vossische Zeitung* ha da Helsingfors: Mercoledì notte vi è stato un attentato con una bomba nell'abitazione di Sanatly, comandante la guardia civica. Egli è rimasto gravemente ferito; sua moglie è rimasta uccisa e un suo bambino è stato ferito.

I giapponesi occupano Iman

LONDRA, 1.

Una grande sconfitta hanno riportato i bolscevichi ed i prigionieri tedeschi e magiari nella Siberia orientale. La notizia è confermata e chiarita da un telegramma da Karbin dell'inviato speciale del Daily Mail in data di giovedì.

Dopo tre giorni di combattimenti sulle rive dell'Ussuri, forze bolsceviche sono ora in fuga verso Kabarovka dopo aver avuto perdite gigantesche date le forze impegnate, ammontanti fra morti e feriti a 4 mila. I giapponesi hanno occupato Iman a mezza strada tra Nikolsk e Kabaro. La vittoria è dovuta all'abile comando del generalissimo giapponese Otani. Truppe francesi e czeche cooperarono al successo.

Il Governo giapponese ha pubblicato una dichiarazione con la quale spiega il proprio intervento in Siberia in termini simili a quegli degli altri alleati, impegnandosi a ritirare le truppe quando l'ordine sia stato ristabilito.

Semenoff occupa Barzia

PECHINO, 30.

Il generale Semenoff ha occupato il 28 agosto la stazione di Barzia. I bolscevichi ripiegano sul fiume Onon, dando fuoco ai ponti e distruggendo le strade ferrate.

Le operazioni sull'Ussuri sospese

SHANGHAI 31.

La rottura del ponte della stazione sull'Ussuri ha fatto sospendere le operazioni sul fronte dell'Ussuri. La circolazione è stata arrestata.

Il trasporto dei soldati e degli approvvigionamenti è difficile.

Si reclamano rappresaglie contro i bolscevichi

PARIGI, 1.

I giornali annettono grande importanza alla situazione in Russia, a motivo da una parte dell'attitudine minatoria dei massimalisti riguardo ai francesi e dall'altra del tentativo di assassinio di Lenin. Tutti reclamano energiche rappresaglie per rispondere ad ogni aggressione dei bolscevichi.

L'*Homme Libre* consiglia a prendere eventualmente come ostaggi Litvinoff, delegato massimalista a Londra, e le personalità bolsceviche catturate in Murmania, ad Arcangelo e in Siberia.

Il *Matin* è convinto che l'attentato contro il dittatore è opera dei socialisti rivoluzionari, i quali all'indomani dell'assassinio di Mirbach pubblicarono una lista dei germano-massimalisti condannati a morte. Il *Matin* considera compromessa la situazione dei massimalisti ed aggiunge che informazioni sicure permettono di affermare che le pretese vittorie delle guardie rosse ad Arcangelo sono inventate di sana pianta.

Wilson firma la legge militare

WASHINGTON, 31.

Il Presidente Wilson ha firmato la legge militare.

Il Presidente Wilson, subito dopo aver firmato il progetto di legge relativo agli effettivi, ha pubblicato un proclama che stabilisce il 12 Settembre come data di iscrizione e di tutti gli uomini dell'età dai 18 ai 45 anni non ancora registrati e non appartenenti all'Esercito o alla Marina degli Stati Uniti. Si calcola che si iscriveranno altri 13 milioni di uomini; ma soltanto quelli validi e che non abbiano carichi di famiglia saranno chiamati alle armi.

Il Presidente Wilson nel suo proclama dice: Abbiamo la ferma volontà di riportare la vittoria decisiva colle armi e intendiamo deliberatamente di consacrare la maggior parte degli effettivi militari della nazione al raggiungimento di questo scopo.

Il nuovo incidente tedesco-spagnuolo

per l'affondamento del "Carasa,,

MADRID, 31.

Il giornale *Liberal* pubblica dichiarazioni del Ministro Dato circa la situazione attuale.

Dato ha detto che il Governo s'inspira, come i governi precedenti, ad una politica di neutralità e che niente è avvenuto che possa modificare questa linea di condotta, la quale si basa sull'appoggio dell'unanime opinione del Paese.

Quanto al sequestro delle navi mercantili i progetti del Governo consistono nello stabilire con esse servizi di comunicazioni con i Paesi che posseggono prodotti dei quali la Spagna manca, e nell'esportare prodotti spagnuoli come ferro ed oli in cambio di cotone e di petrolio.

Una nota ufficiosa comunicata alla fine del Consiglio dei ministri, dice: Il ministro degli esteri ha domandato ample informazioni circa il siluramento del *Carasa* al console spagnuolo a Cardiff, affinchè il Gabinetto possa prendere le opportune deliberazioni.

PARIGI, 1.

I giornali ricevono da Madrid: Il Ministro degli Esteri Dato ha confermato ufficialmente il siluramento sulla costa dell'Irlanda del vapore spagnuolo *Aiezrimondi* o *Arizmendi* che trasportava carbone destinato alla Spagna.

I tedeschi contro il federalismo

ZURIGO, 31.

Si ha Vienna: Il Consiglio dei partiti tedeschi ha tenuto una riunione nella quale si è dichiarato assolutamente contrario al federalismo e specialmente alla creazione di uno Stato jugo-slavo, che comprendendo la Slovenia, precluderebbe ai tedeschi la strada pel mare.

La salute di Caillaux

PARIGI, 1, ore 9.

La Commissione dei medici incaricati dal capitano Bouchardon di visitare Caillaux gli hanno riscontrato una forte tensione arteriosa nonchè una diminuzione di peso di dieci chilogrammi. Essi gli prescrissero una cura di correnti elettriche ad alta frequenza e di esercizio muscolare.

Caillaux sarà accompagnato all'ospedale militare per seguire la cura ed è autorizzato a passeggiare nel giardino dei detenuti politici.

SARTI.

I giornalisti italiani in America

SAN FRANCISCO 1.

I giornalisti italiani, ospiti del Comandante dei pompieri, Murphy, si sono imbarcati sopra uno dei battelli contro gl'incendi attraversando il golfo fino al cantiere navale di Mare Island, dove vennero accolti con la massima cordialità dal comandante capitano George e dagli ufficiali del suo Stato Maggiore, mentre una banda suonava l'Inno nazionale italiano.

Le automobili sulle quali avevano preso posto i giornalisti italiani passarono sotto grandi archi di fiori decorati con bandiere italiane e americane. I giornalisti assistettero poi agli esercizi dei marinai in piazza d'armi, esprimendo tutta la loro ammirazione per la precisione con la quale venivano eseguite le manovre e per il fisico magnifico dei militari.

Visitarono poi le mense, la biblioteca e la scuola. Il pubblicista Cassuto, rendendosi interprete dei sentimenti dei suoi compagni, disse che dopo la visita a questo centro di attività navale si poteva comprendere ed ammirare il tradizionale affetto che l'America nutre per la sua marina.

Pola e Primolano bombardate - 7 velivoli abbattuti

COMANDO SUPREMO, 1. Settembre 1918.

Scontri di pattuglia a noi favorevoli allo Stelvio, al Tonale e sugli isolotti del Piave di fronte al Montello.

Al Col del Rosso un reparto nemico attaccato dai nostri dovette ripiegare dopo aver subito perdite rilevanti.

Sulla Zugna Torta, in Vallarsa e sulle pendici a nord di Montenera i nostri avamposti respinsero nuclei nemici che si avvicinavano alle nostre linee.

Ieri mattina nostri apparecchi raggiunsero Franzensfeste e, scesi a bassissima quota, ne bombardarono con precisione ed efficacia gli importanti impianti ferroviari.

Altre operazioni di bombardamento vennero eseguite nella giornata sulle prime linee e retrovie dell'avversario da aviatori nostri ed alleati.

La scorsa notte dirigibili dell'esercito e della Marina colpirono le opere militari di Pola e la stazione ed i depositi di Primolano.

Sei velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei; un settimo, colpito dall'artiglieria, precipitò presso Noventa di Piave.

DIAZ.

Il Re a Milano

MILANO, 1.

Il Re si trattenne tutta la giornata di ieri a Milano.

Alle 14.30 il Sovrano si è recato al teatro *Dal Verme* dove erano ad attenderlo il prefetto, il sindaco avv. Caldara, il gen. Augeletti, l'assessore Veratti, il maggiore Donaugh e miss Johnson della Croce Rossa americana, gli on. De Capitani, Agnelli ecc. Sul percorso e all'arrivo l'automobile ha sollevato applausi nutritissimi. Un folto gruppo di soldati profughi in licenza ordinaria o di convalescenza lanciò il primo fragoroso *evviva!* nell'atrio.

L'avv. Caldara si fa incontro al Re che gli porge la mano; strette di mano altrettanto cordialissime, avvengono con le altre Autorità e seguono le presentazioni.

Il Re esprime il suo compiacimento per l'infaticabile opera svolta dal Patronato.

Mentre i profughi e i soldati inneggiano a Casa Savoia e il Re si compiace ancora col Sindaco e con i collaboratori, una scena commovente si svolge: il Re sale la scaletta e va a confondersi coi profughi che gremiscono il palcoscenico. Varie popolane lo acclamano, lo salutano, i bimbi gli corrono incontro festosi. Il Re sorride, ricambia i saluti e i voti. Un soldato profugo inneggia al primo Soldato dell'Esercito che ricondurrà gli esuli alle loro terre.

Dopo che il Re ha scambiato cordiali parole in inglese con miss Johnson si tiene una riunione con le Autorità che ha assunto un carattere di simpatica famigliarità. Nel lungo, cordiale colloquio specialmente col Sindaco e con l'assessore Veratti, il Sovrano si mostrò assai soddisfatto delle cose milanesi. Il colloquio animato, cordiale durò circa mezz'ora e il Re assicurò di conoscere e di apprezzare il patriottismo e il cuore di Milano.

Quando il Sovrano rientra nel teatro nuove acclamazioni lo accolgono. Egli poi visita minutamente gli uffici del Comitato profughi veneti; quindi manifestando ancora la sua soddisfazione si congeda.

Le altre visite reali nel pomeriggio sono state dedicate ai valorosi degenti all'ospedale e la prima fu riservata a quello militare di S. Ambrogio, dove il breve corteo delle automobili, applaudito spesso, giunge alle 15.

Una gradita sorpresa viene riservata agli ospiti poichè il primo che muove loro incontro è il cardinale Ferrari che attende già con il suo segretario mons. Rossi fra la schiera delle autorità. Mentre partono vivissimi applausi dalla folla il Re e il Porporato si scambiano un breve saluto poi entrambi sono accolti dallo stuolo degli ufficiali medici. Con la guida dei varii capi-reparti vengono visitati i feriti del reparto chirurgia-ufficiali, poi il moderno stabilimento dei bagni e infine il vasto giardino e orto coltivato dai soldati. Il Re che si è fermato amorevolmente al letto di più di un ferito si è dichiarato soddisfatto e ammirato.

Il Re visita poscia l'ospedale Jolanda, l'ospedale Lungone, il Fatebene Fratelli, l'ospedale Francese.

Quivi il Re è stato ricevuto dal Console generale di Francia Roffys e dal maggiore Karcher che gli porse un vibrante saluto a nome anche del Presidente della Repubblica e della Francia. Rispose il Re con cortesi frasi in francese.

Un territoriale francese con semplici parole gli offrì a nome dei compagni un artistico porta-sigarette intarsiato dai feriti. Il Re mostrò di gradirlo moltissimo il dono mentre le autorità francesi esprimevano il più vivo compiacimento per la gradita visita.

Alle 17.30 il Re si è recato a Taliedo ove, mentre il cielo si riempiva di velivoli, gli furono presentati alcuni aviatori francesi e americani. Passò poscia allo stabilimento Caproni ove ebbe a guida l'ing. Gianni Caproni.

Il Sovrano lasciò la nostra città soddisfattissimo.

Pola, Durazzo e San Giovanni bombardate

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

L'azione aerea della R. Marina e della Marina britannica in Adriatico si mantiene efficacemente attiva.

Numerose squadriglie di nostri idrovolanti hanno bombardato l'Arsenale di Pola il 24 ed il 29 rovesciandovi complessivamente due tonnellate e mezzo di esplosivo. Si sono osservate esplosioni ed incendi, due dei quali molto vistosi, e si ha ragione di ritenere che i depositi di nafta per sommergibili abbiano subito danni.

Nella giornata del 24 i nostri idrovolanti hanno bombardato con buoni risultati opere militari nemiche sul fronte di Albania. Contemporaneamente apparecchi britannici agivano sulle retrovie del nemico, e bombardavano nella notte sul 25 accampamenti e magazzini militari a San Giovanni di Medua ed a Ragozina; questa località è stata nuovamente attaccata il giorno 27, danneggiando notevolmente la stazione ferroviaria ed il ponte.

Dal giorno 25 ad oggi Durazzo è stato ininterrottamente attaccato da grosse squadriglie di nostri idrovolanti, che hanno lanciato complessivamente tre tonnellate e mezzo di esplosivo. Due piroscafi all'ancoraggio sono stati colpiti in pieno ed uno si è incendiato, altri piroscafi e i pontili di sbarco hanno subito danni, si sono osservati vari incendi presso la sede del Comando austriaco, opere e magazzini militari, un convoglio di quattro barconi presso la costa è stato mitragliato a bassa quota.

In queste azioni effettuate tutte di giorno eccetto una, non abbiamo subito perdita alcuna, sebbene il numero complessivo degli apparecchi impiegati sia stato cospicuo.

Ad esse il nemico ha contrapposto qualche incursione, sempre notturna, e nonostante questa misura prudenziale, non è andato immune da perdite.

La notte sul 28 velivoli austriaci hanno lanciate alcune bombe su Iesi e Chiaravalle; si deplorano sette feriti nella popolazione civile; lievi danni a qualche fabbricato. Valona è stata attaccata la notte sul 22 e la notte sul 24; qualche ferito e lievi danni militari. Due idrovolanti austriaci hanno lanciato poche bombe su Otranto la notte sul 26: uno di questi ha dovuto scendere in mare ed è stato distrutto da una silurante britannica risultando impossibile il ricupero; l'equipaggio di tre uomini fra cui un ufficiale è stato fatto prigioniero.

INFORMAZIONI

Il fronte unico economico

La parola dell'on. Crespi

LONDRA, 1.

Il corrispondente da Londra del *Corriere della Sera* ha intervistato il ministro Crespi e così telegrafa: « L'importanza delle decisioni raggiunte nella recente riunione interalleata in tema di rifornimenti merita il più vivo attento esame per il fatto che ha permesso una più equa e razionale distribuzione delle riserve comuni fra tutti gli alleati.

Ho chiesto all'on. Crespi di volere chiarire come il risultato sia stato raggiunto; e il Ministro, che ha preso tanta parte alla riunione interalleata e che pareva soddisfatto assolutamente della riunione or ora conchiusasi, così ha detto:

— Nessuno avrebbe potuto affermare il 3 dicembre scorso, quando il Ministro Clemental propose e fece votare alla Conferenza generale di Parigi, un piano di fronte unico economico-finanziario, che esso avrebbe potuto attuarsi con tanta precisione, regolarità, rapidità e tanta incontestabile efficienza. Le solenni affermazioni proclamatesi nella storica Conferenza di Parigi, che i mezzi di tutti gli Alleati sarebbero stati messi in comune e che i sacrifici imposti dalla guerra sarebbero ugualmente divisi, si era incontrata con parecchi scettici sorrisi. Oggi invece quella dichiarazione ha il più rigoroso riscontro nel fatto compiuto, e lo avrà nel futuro come lo avrà nell'immediato dopo-guerra, poichè la guerra è oggi veramente guidata dal più amorevole sentimento di disinteresse individuale delle nazioni alleate a vantaggio e nell'interesse collettivo e questo sentimento necessariamente si rafforzerà col successo degli sforzi comuni. Tale spirito si è tanto più affermato con l'entrata in azione degli Stati Uniti — che forse, sarà il fatto storico e il più saliente della guerra dal punto di vista psicologico. Basta ricordare che nella primavera scorsa, quando il grano venne a mancare in Italia e in Francia, ventidue milioni di americani si imposero di non mangiare pane di frumento, e qualsiasi altro cibo fatto di farina di frumento, per un intero mese onde lasciare a noi le disponibilità necessarie. Così fu superata la crisi.

Oggi il raccolto granario americano negli Stati Uniti e nel Canadà assicura, anche nel caso di un prossimo immediato raccolto, abbastanza grano agli Alleati per due anni di guerra. Ciò non ostante si è deciso che anche gli Stati Uniti mangeranno pane di abburattamento e di miscela perfettamente corrispondente al pane di guerra che mangiano in Italia. La stessa quantità di pane sarà d'ora innanzi fornita a tutti i popoli dell'Intesa.

Queste importanti dichiarazioni del ministro Crespi cancellano tutti i dubbi che l'Italia sia chiamata a nuovi sacrifizi, e che questi non abbiano per quanto riguarda la alimentazione ad essere condivisi dagli altri Alleati.

— E come si è potuta raggiungere questa più equa e razionale ripartizione delle provvisioni?

A questo proposito, l'on. Crespi mi ha tracciato un quadro completo e pur semplice della nuova organizzazione alleata, che dovrà costituire un nucleo potente della futura Lega delle nazioni.

Egli mi ha detto: — L'organizzazione di guerra degli Alleati è oggi diretta dai quattro capi del Governo della Gran Bretagna, degli Stati Uniti della Francia e dell'Italia: è costituita da una serie di Comitati-programmi quanti sono i gruppi di materie prime e lavorate necessarie per la guerra; e da alcuni Comitati generali che forniscono il lavoro preparatorio ai Comitati, programmi e che decidono i quesiti da quelli sottoposti. I più completi di questi Comitati generali sono sinora quelli dell'alimentazione, e delle armi e munizioni, diretti dai rispettivi ministri dell'Intesa e condotti quotidianamente dai membri permanenti residenti a Londra e a Parigi.

Il lavoro di tutti i Comitati è poi portato davanti al Comitato generale della Finanza presieduto dal signor Crosby, rappresentante degli Stati Uniti, e finalmente dinanzi al Comitato dei trasporti marittimi, presieduto da Lord Robert Cecil. Nessuna domanda di imbarcazione e di esportazione che in qualsiasi Stato dell'Intesa può venire accolta, se prima non è stata vagliata dai Comitati-programmi. Finalmente, sporti marittimi fra le diverse richieste ammesso il trasporto dal Comitato dei trasporti giudicano in prima istanza i Comitati-programmi, in seconda i Comitati generali; poi i Comitati della Finanza e dei Trasporti, ed in ultima definitiva istanza giudica il Comitato di guerra.

In queste settimane ebbero luogo qui a Londra due sedute del Comitato dei trasporti marittimi.

Furono pur prese decisioni di importanza senza precedenti su lavori preparati dai Comitati-programmi.

« Per mio conto, come ministro dell'Alimentazione dell'Italia oggi so perfettamente come entro quali limiti debbo agire e ciò mi dà tranquillità e sicurezza. In Italia, non si sa ancora tutta l'importanza della organizzazione interalleata. Non sarà mai raccomandare a sufficienza di riconoscere in essa il regolatore supremo cui nulla può nè deve sfuggire. »

L'on. Miliani in Sicilia

Il Ministro dell'agricoltura, on. Miliani, si recherà in Sicilia ad inaugurare il Congresso Agrario Siciliano che avrà luogo a Palermo nei giorni 8, 9 e 10 settembre.

La critica situazione tedesca

confessata da Hertling

AMSTERDAM, 1.

Si ha da Berlino: Il Cancelliere Hertling, ricevendo una delegazione degli studenti cattolici, ha riconosciuto le grandi difficoltà della Germania circa i viveri ed i vestiti, e gli effetti della psicosi di guerra, cioè una affezione mentale che si manifesta con la febbre della critica e con l'asprezza dell'antagonismo dei partiti.

Hertling ha concluso dicendo che ciò costituisce indubbiamente un gran pericolo.

Il partito laburista inglese

vuole la pace giusta

LONDRA, 1.

Henderson, in un discorso pronunciato a Birmingham, ha confessato di essere grandemente sconcertato dall'atteggiamento dei socialisti maggioritari tedeschi.

La politica internazionale laburista non è una politica di compromessi con i governanti militaristi della Germania, nè una politica di capitolazione davanti agli scopi di rapina degli imperialisti tedeschi. Essa è una politica inspirata in ciascuna delle sue linee ed in ciascuno dei suoi particolari dal desiderio di vincere la guerra per la libertà e per la democrazia.

Il partito laburista non è disfattista; esso cerca soltanto di giustificare la sua convinzione che una pace giusta e durevole non può essere assicurata che mediante la cosciente decisione dei popoli di tutti i paesi.

Il Congresso socialista

Il XV Congresso Nazionale Socialista, indetto dalla Direzione del Partito, si è inaugurato, com'era stato preannunciato, stamane, alla Casa del Popolo in via Capo d'Africa.

Com'è noto, l'ordine del giorno di questo Congresso che durerà ancora nei giorni 2, 3, e 4, è il seguente:

1. Nomina della Presidenza e verifica dei poteri;
2. Relazione morale e finanziaria della Direzione del Partito;
3. Relazione morale e finanziaria dell'*Avanti!*;
4. Relazione del Gruppo Parlamentare;
5. Atteggiamento del Partito Socialista nella presente situazione politica nazionale ed internazionale;
6. Nomina della Direzione del Partito e del direttore dell'*Avanti!*

Alle 9 già un discreto apparato di forza pubblica era disposto nei paraggi di Via Capo d'Africa e nei dintorni della Camera del Lavoro di Madonna dei Monti; ma in verità la quiete della afosa e noiosa giornata estiva non è stata turbata in alcun modo. Le Sezioni rappresentate sono, si dice, un migliaio: ma certo i rappresentanti non sono in gran numero. Essi hanno incominciato a giungere un po' dopo le dieci parte in carrozzelle da piazza, e qualcuno, come l'on. Turati, a piedi. All'ingresso della Casa del Popolo due incaricati esaminavano le tessere, senza le quali non era concesso entrare.

Il Congresso si svolge a porte chiuse e la stampa è rigorosamente esclusa. Dobbiamo limitarci pertanto a dire che abbiamo veduti giungere fra i più diligenti Bacci, Bombacci, Zerbini, Parpagnoli, Marabini, Belloni, Prampolini Giuseppe e Sangiorgio, della Direzione del Partito; poi, quasi contemporaneamente in tre vetture, l'on. Pescetti, l'on. Modigliani e l'on. Treves; e più tardi, lemmi lemmi, a largo intervallo uno dall'altro, fra lunghe parentesi di perfetto deserto, l'on Prampolini, l'on. Musatti, l'on. Graziadei, l'on. Paoloni, l'on. Morgari.

A quanto pare giacchè i convenuti, come i congiurati del melodramma — mantengono un impenetrabile segreto con i... profani, riservando alla Presidenza di dare alla stampa, se e quando lo crederà... e se e in quanto la censura lo consentirà, un comunicato — oggi il Congresso è stato del tutto occupato nella verifica dei poteri, che è stata meticolosa e laboriosa.

Secondo i competenti sarebbero rappresentate con deleghe regolari le seguenti Sezioni, suddivise per Provincie:

Alessandria 28 — Ancona 6 — Aquila 4 — Arezzo 31 — Ascoli Piceno 5 — Avellino 1 — Bari 15 — Bergamo 5 — Bologna 3 — Brescia 4 — Cagliari 5 — Caltanissetta 7 — Campobasso 1 — Caserta 4 — Catania 1 — Catanzaro 7 — Chieti 2 — Como 13 — Cosenza 1 — Cremona 14 — Cuneo 9 — Ferrara 40 — Firenze 57 — Foggia 6 — Forlì 20 — Genova 36 — Girgenti 5 — Grosseto 9 — Macerata 7 — Mantova 9 — Massa Carrara 2 — Messina 1 — Milano 34 — Modena 5 — Napoli 8 — Novara 46 — Padova 4 — Palermo 2 — Parma 10 — Pavia 17 — Perugia 19 — Pesaro 6 — Piacenza 3 — Pisa 12 — Porto Maurizio 3 — Potenza 2 — Ravenna 31 — Reggio Calabria 1 — Reggio Emilia 45 — Roma 11 — Rovigo 7 — Salerno 1 — Siena 10 — Siracusa 1 — Teramo 2 — Torino 14 — Trapani 4 — Venezia 2 — Verona 2 — Vicenza 2.

I socialisti reggiani contro il P. S. U.

REGGIO EMILIA, 1. — Com'è noto, la Sezione di Roma del Partito socialista ufficiale, ha testè votato un ordine del giorno col quale si propone la espulsione dell'on. Turati e lo scioglimento del Gruppo.

Contro tale ordine del giorno polemizzano i socialisti reggiani in un articolo apparso ieri sulla «Giustizia», organo locale del Partito, diretta dall'on. Zibordi.

TEATRI

"Forza del destino,, al Nazionale

La nuova stagione lirica s'inaugurò brillantemente iersera al Nazionale con la *Forza del Destino* (oramai le imprese dei teatri lirici hanno una particolare predilezione per questa opera verdiana). Quest'edizione della *Forza del destino* è davvero eccellente. Il tenore Umberto Chiodo, che abbiamo già applaudito nell'*Aida* nel 1914, riportò un clamoroso successo. La signorina Bice Cocchi (Leonora), la signorina Maria Camori, una briosa Preziosilla, il baritono Vincenzi, che replicò il racconto: *Son Pereda*, sono tre ottimi elementi che incontrarono il pieno favore del pubblico il quale non lesinò gli applausi. Ottimo basso il Carbone nella veste di *Don Carlos di Calatrava* e del *Padre guardiano*. Un comico *fra Melitone* il Pellegrino. L'orchestra ottimamente diretta dal maestro Leonida Graziano Mucci, che ha concertato l'opera con molta cura. Applauditissima la sinfonia. Il maestro Mucci fu chiamato al proscenio dopo ogni atto, assieme agli altri artisti. Oggi due rappresentazioni. Ore 17.30: *La forza del destino*. Ore 21.15 la prima della *Traviata* con Lina Cavalieri.

"Piccina,, di Niccodemi al Quirino

Domani sera la Compagnia Carini-Gentili rappresenterà la commedia in 3 atti di Dario Niccodemi *Piccina*, che è nuova per Roma. *Piccina* ha riportato recentemente un vivo successo a Milano e a Bologna.

AI MANZONI — Accoglienze festosissime ebbe ieri sera Giovanni Grasso (junior) nello spettacolo di debutto. Nell'*Aria del continente* il Grasso mostrò comicità vivissima e fresca spontaneità. Il pubblico proruppe in applausi frequentemente e alla fine di ogni atto lo chiamò al proscenio. Il Grasso ebbe degni compagni la Visalli, il Viscuso, la Musco.

Pasquariello al Salone Margherita

Domani lunedì, alle 6,30, riapertura dell'elegantissimo teatro con spettacoli veramente eccezionali. Il cav. Pasquariello interpreterà la *Piedigrotta* 1918 ed un elettissimo stuolo di artisti e di stelle completeranno il programma. Notiamo il celebre duett *Garuffi* e *Wallandry* dell'operetta italiana, oltre a tante graziose e buone attrazioni. Precederà la film *Giulietta e Romeo* eseguita da Francesca Bertini e da Gustavo Serena.

ALL'APOLLO
Il debutto di Anna Koronell

suscitò un vero entusiasmo. Stasera replica dell'intiero splendido programma.

SPETTACOLI del 1 settembre 1918

ADRIANO — Compagnia d'Operette «Novissima». — Ore 17.30 e 21: *Le avventure di Fortunello*.

ELISEO — Stagione lirica — Ore 17.30: *Le Educande di Sorrento* — Ore 21.15: *Fedora*.

TEATRO MANZONI
Direzione BILLAUD
Comp. siciliana dramm. di G. Grasso (junior)
DOMENICA, 1. — Ore 18:
L'aria del Continente
Ore 21:
AMORE RUSTICANO

TEATRO MORGANA
GRANDE STAGIONE LIRICA
DOMENICA, 1. — Ore 17.30:
Un ballo in maschera
Ore 21:
LA FAVORITA

NAZIONALE — Stagione lirica — Ore 17.15: *La Forza del destino*. Ore 21.15: *La Traviata*.

TEATRO QUIRINO
Comp. dramm. italiana Carini-Gentili
DOMENICA, 1. — Ore 17.30:
Il matrimonio di Figaro
Ore 21.15:
LE DUE DAME

Sabatino Lopez si dimette

dalla Direzione della Società degli Autori

MILANO, 1. — Qualche giornale raccoglieva ieri la voce delle dimissioni di Sabatino Lopez da direttore della Società degli Autori. Di quella voce si è avuta oggi la conferma. Sabatino Lopez si è realmente dimesso.

Sulle ragioni particolari da cui è stato indotto a dimettersi, Sabatino Lopez, da noi interrogato, ha risposto così: « Ho dato le dimissioni fin dal 22, ma la lettera che le contiene e la spiega non è stata consegnata al presidente Marco Praga perchè assente e non sarà a Milano che fra tre o quattro giorni. Avevo creduto di dover accedere ad alcune tra le richieste dei capocomici, e poichè lo feci in pieno accordo con la Commissione per l'arte drammatica, sono nell'assoluta legalità. Ma un socio e un consigliere hanno pubblicamente deplorato quelle concessioni come inopportune ed eccessive ed hanno discusso tutta la mia azione direttiva, riferendo inoltre intorno ad una seduta privata con particolari più o meno precisi e segreti, ed hanno attribuito ed attribuiscono ad altri soci appartenenti al Consiglio lo stesso loro pensiero. Se dovessi ricominciare, ritornerei a fare quello che ho fatto, a dire quello che ho detto, come la mia condotta risponde alla sana politica che non muta, perchè secondo me naturalmente era buona e perchè non la voglio e non la posso mutare; e per sdegno verso quella pubblicazione mi sono dimesso. »

Le dimissioni di Sabatino Lopez erano, nel mondo teatrale e giornalistico, attese da parecchi giorni. La polemica intorno alle deliberazioni da lui prese in qualità di Direttore della Società degli Autori nei riguardi d'una riduzione di tariffa dei diritti d'autore, s'era fatta in queste ultime settimane abbastanza vivace. E' venuta poi la deliberazione dei capocomici di rinunciare alle facilitazioni accordate da Sabatino Lopez con relativo loro pronunciamento di « libertà d'azione »: ed allora la crisi è divenuta più grave.

Ma per meglio far comprendere, a chi le ignora, le questioni che s'agitano oggi nel nostro mondo teatrale, sarà bene riassumere a brevi tratti le vicende che hanno preceduto la crisi odierna.

E' nota la decisione della primavera scorsa con la quale la Società degli Autori, eliminando uno stato di cose contrario agli interessi ed alla dignità del teatro di prosa italiano, intese, sull'esempio della Società degli Autori in Francia, di riunire sotto la sua tutela tutto il repertorio che si rappresenta in Italia, e invitò le nostre Compagnie drammatiche a scegliere fra il repertorio già da essa tutelato e quello di Re Riccardi, attualmente in carcere sotto grave imputazione. Tranne il De Sanctis, tutti i capocomici scelsero il repertorio della Società degli Autori. Ma siccome la rinuncia alle commedie di proprietà del Re Riccardi parve rappresentare per le nostre Compagnie un certo sacrificio, la Commissione della Società degli Autori per l'arte drammatica, a cui compete per regolamento di indicare insieme col direttore le tariffe, decise di rivedere quelle dei diritti d'autore, accordando ai capocomici una sensibile riduzione. All'adunanza all'uopo convocata a Milano, alcuni dei soci interpellati, con voto consultivo — tra questi Luigi Pirandello, Nino Martoglio, Luigi Chiarelli — si mostrarono energicamente contrari alla innovazione proposta. Lo stesso Marco Praga non celò il suo dissentimento dalla progettata diminuzione delle tariffe. Ma poichè era la Commissione per l'arte drammatica che doveva decidere della questione, essa passò in giudicato. Allora Pirandello, Martoglio e parte della stampa aprirono una vivace pubblica polemica, attaccando l'opera direttiva del Lopez. Il dissidio si è infine complicato e si è trasformato in una vera e propria contesa con la pubblicazione dell'ordine del giorno votato dall'Associazione dei capocomici, riunitisi in assemblea a Milano, ordine del giorno in cui si respingevano le concessioni offerte dalla Commissione d'arte drammatica, e si affermava « l'assoluta necessità che relativamente al repertorio si abbia a trovare al più presto un accomodamento per non costringere i piccoli capocomici, dopo quattro mesi di vani sacrifici, a riprendere la propria libertà d'azione. »

«Pel momento i capocomici non hanno precisato che vogliano intendere per libertà d'azione. Forse rinuncia a rappresentare tutto il repertorio italiano, poichè tutto è tutelato dalla Società degli Autori di Milano? Staremo a vedere. Quello che frattanto oggi occorre è che la Società degli Autori abbia delle direttive giuste e saggie e ritrovi la sua concordia.

Il prezzo di vendita dei tessuti

Con Decreto in corso è stata portata al 15 settembre l'entrata in vigore dell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 16 agosto u. s. N. 1171 riguardante i prezzi di vendita dei tessuti di lana e misti di lana.

Saranno nel frattempo emanate dal Ministero dell'Industria il commercio e il lavoro, le norme occorrenti per l'applicazione del Decreto medesimo.

Le prove di selezione a Milano

MILANO, 1. — All'ippodromo di San Siro si è avuta oggi la prima giornata di prove di selezione della seconda riunione d'autunno. Tempo bello; terreno buono. Risultati:

PREMIO NORD (Vendere. L. 3200 Metri 1000): 1. *Avellano*, kg. 64, F. H. X. de Cero (Regoli); 2. *Ariella*, kg. 56, Razza di Omate; 3. *Trincea Frasche*, kg. 49, Scud. Esperia. N. P. *La Cingallegra* kg. 46. Sei lunghezze; una lunghezza.

PREMIO SEGRINO (L. 3200 M. 1000): 1. *L'Enigme*, kg. 51 1/2, G. M. Fiamingo (Regoli); 2. *Venere de' Medici*, kg. 56 1/2, F. Tesio; 3. *Fulgenzio*, kg. 56 1/2, Razza Omate. N. P. *Struzzo* kg. 56 1/2 e *Urbano* kg. 56 1/2. Tre quarti di lunghezza; 3 lunghezze.

PREMIO INCINO (L. 3200; M. 1500): 1. *Ryan*, kg. 58, F.lli Corbella (Regoli); 2. *Hindu*, kg. 56 1/2, Sir Pitty; 3. *Frera*, kg. 54, E. Zonda. N. P. *Noto* kg. 56 1/2 e *Dolci II* kg. 54. Tre quarti di lunghezza; 5 lungh.

PREMIO BUGNOTTA (L. 3000; M. 900): 1. *Cecilia Metella*, kg. 51, F. M. Contri (Righetti); 2. *Sant'Angelo*, kg. 56, Giannelli-Viscardi; 3. *Orma*, kg. 51, T. Pascoli. N. P. *Nelly* kg. 49, *Laston* kg. 46, *Coscano* kg. 56 e *Cleopatra* kg. 51. Mezza lunghezza; 1/2 lunghezza.

PREMIO MONZA (Hand. disc. Internaz. L. 7000; M. 1400): 1. *Apollodoro*, kg. 52 1/2, F. Tesio (Regoli), 2. *Mageg*, kg. 48, G. Sommariva; 3. *Ciel Rouge*, kg. 51 1/2, Lady Kitt. N. P. *Projeta* kg. 56 1/2, *Hamps II* kg. 53, *Ardea* kg. 53, *Iberina* kg. 50, *Cefisodoto* kg. 48 e *Rebo* kg. 41. Una lunghezza 1/2; una testa.

PREMIO NAVIGLIO (L. 5000; M. 2000): 1. *Fusilier*, kg. 52, de Montel (Killean); 2. *Sampigny*, kg. 60 1/2, Sir Pitty; 3. *Gainsborough*, kg. 50 1/2, J. Evans. N. P. *Ange du Foyer* kg. 54, *Astyage* kg. 54, *Pavone* kg. 56, *Subleyras* kg. 62 e *Zizanie* kg. 56 e mezzo. Una lunghezza 1/2; corta testa.

PREMIO CUSIO (Siepi. L. 3000; M. 2600): 1. *Lampiro*, kg. 68, Scud. Esperia (Pandolfi); 2. *Monialla* kg. 68, T. Pascoli; 3. *D'Artagnan*, kg. 69, Giannelli-Viscardi. N. P. *Nesso* kg. 62 e *Melicoq* kg. 66. Sei lunghezze; 5 lunghezze.

CRONACA DI ROMA

Domani 2, S. Stefano re.
Levata del Sole ore 5.30 - Tram. ore 18.43 (solari).
Levata della Luna ore 3.26 - Tram. ore 18.56 (solari).
Ave Maria ore 19 (solari).

La questione degl'impiegati dello Stato

Non posso certamente essere accusato di avere atteso l'enorme attuale squilibrio economico per scrivere a favore degli impiegati pubblici. E' una lotta che ho intrapresa trent'anni or sono e che ho sempre continuato con ardore, perchè sono convinto — nè v'è chi non possa esserlo — che le funzioni dello Stato (ed oggi esse coincidono quasi con tutto il commercio e con tutte le industrie nostre) agiranno bene non tanto per virtù di buone norme o di bene escogitati regolamenti, quanto per virtù ed in ragione diretta della abilità e dello zelo degli impiegati. E' del resto così in tutti i fenomeni sociali; la struttura teorica e statica degli organismi non produce effetti per sè, ma la bontà della loro efficienza dinamica dipende dalle persone che sono chiamate a collaborarvi. Ora bisognerebbe chiudersi pensatamente gli occhi per non vedere che, a prescindere da tutti i vecchi e non ancora risoluti problemi della burocrazia, della carriera, della giustizia nella disciplina, oggi vi è un problema economico che li sovrasta, ed è così impellente che il non rimediarvi può essere fonte di pericoli sociali.

I magistrati, a cui ogni giorno si aumenta il territorio della competenza loro, sopportano con dignità e con silenzio uno stato di cose che non può durare; impiegati postali, fiscali, finanziari, sorvegliatori dei consumi, scopritori di contravvenzioni, vigilatori di stabilimenti industriali, sono tutti un esercito enorme di persone che lavorano più che prima non facessero, e non guadagnano ciò che è necessario per vivere, anzi, diciamo la verità cruda, per mangiare. Ma gli operai sono degli epuloni in confronto degli impiegati: il prezzo medio di quello che costa un po' di pane e un po' degli altri generi indispensabili alla vita dà una cifra superiore a ciò che un capo divisione od un professore universitario od un consigliere di Cassazione guadagna giornalmente.

La voce di dolore degli impiegati di Stato è soffocata dal sentimento della propria dignità; i lamenti e le privazioni restano, per ora, nei confini prudenti delle pareti domestiche; ma tutta l'Italia si convinca che la classe che più di tutte ha sentito la guerra è la classe degli impiegati pubblici e si convinca che rimediare non è tanto un atto di giustizia, quanto un provvedimento richiesto dalla stessa utilità delle funzioni di Stato. L'addoloramento, la sfiducia, la mancanza di coraggio nei capi di pretendere un lavoro attivo da chi tanto soffre, sono la conseguenza di questa crisi economica, e sono la causa, che tutte le funzioni di Stato procedano lentamente come macchina che sbuffa per un'erta salita.

Vada questo mio grido di dolore e di allarme agli amici del Governo; vada ad Orlando, che ha sempre magnificato l'importanza del pubblico impiego; vada a Sacchi, che io ricordo in un famoso comizio a Milano gridare, accanto al Turati ed a me, in favore del fascio organizzato dagli impiegati per ottenere quello che, disgiunti, non otterranno mai; vada a Nitti, che ho sentito ripetere più volte questa innocente ma grande verità, che non può lavorare per le cose pubbliche chi non sa come mandare avanti le sue cose private.

L'aumento del trenta per cento sopra gli stipendi è insufficiente quando il prezzo del vivere è divenuto, in media, quattro volte maggiore. Dare un aumento a goccie, a poco a poco, è acuire i desideri e non provvedere ai bisogni. Se fosse sorta in Italia quella nazionale *Camera d'impiego*, che ho tanto sostenuto e che avrebbe dovuto riunire, per la tutela della classe, tutti gli impiegati, costituendo un fascio colossale di forze anche politiche; se fosse sorta, potrebbe oggi con imponenza e potenza dire allo Stato: la crisi attuale economica è sentita dagli impiegati pubblici più che da ogni altra classe, ed il rimediarvi non stiticamente ma completamente è per lo Stato un dovere; o meglio, è per lo Stato un interesse.

Prof. Pietro Cogliolo.

Da tutti sfruttati

Riceviamo:

L'interessamento che codesto accreditato giornale ha sempre dimostrato per la benemerita classe degli impiegati c'incoraggia ad approfittare della sua ospitalità per esprimere la dolorosa impressione da noi avuta per la risposta alla Commissione degl'impiegati di Napoli di S. E. l'on. Denicelli, che, dicendo di non poter dare molti affidamenti, ha dimostrato che della grave questione il governo non si è occupato nè preoccupato, mentre da tempo e sempre più il costo della vita subisce un vertiginoso aumento.

La dichiarazione di voler infrenare l'ingordigia speculativa è — ce lo consenta l'egregio sottosegretario di Stato — un modo infelice per trarsi d'impaccio, poichè non sapremmo comprendere come ciò si potrebbe ottenere proprio per gl'impiegati, che avendo bisogno di comprare tutto, sono da tutti sfruttati e perchè — se lo si potesse per essi, non si vorrebbe adottare per tutti gli altri cittadini. E poichè — come si è degnato riconoscere l'Eccellentissimo Sottosegretario di Stato — la classe degl'impiegati è la più sacrificata, ci sembra che l'interesse stesso dello Stato ed il più elementare sentimento di equità e giustizia impongono un provvedimento finanziario equo e sollecito. Con ringraziamenti anticipati.

Un nucleo d'impiegati.

Nomina del Direttore generale dell'Immobiliare

Il Consiglio d'amministrazione della Società Generale Immobiliare ha, con deliberazione del 29 corr., nominato Direttore Generale della Società stessa il sig. avv. Giuseppe Anderloni.

Ci rallegriamo vivamente con l'egregio avv. Anderloni per la nuova attestazione di stima manifestatagli dal Consiglio di amministrazione dell'Immobiliare, col nominarlo Direttore Generale della fiorente Società; nomina in verità assai meritata data la competenza, la fattiva e intelligente operosità di cui egli ha dato sempre prova nelle funzioni di Segretario generale della Società stessa.

Alta distinzione onorifica all'avv. Giuseppe Barattolo

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente del Re, di *motu proprio* ha dato l'autorizzazione all'avv. Giuseppe Barattolo proprietario della *Caesar Film*, nonchè di importantissimi cinematografi in Italia, di fregiare con lo stemma dell'Augusta Casa gli Stabilimenti cinematografici di sua proprietà.

Vadano all'egregio avv. Barattolo e all'importante Casa editrice romana *Caesar Film* i nostri sinceri rallegramenti per la meritata distinzione onorifica conferita, a dimostrazione non solo del mirabile sviluppo dato alla loro industria, ma anche dei sani intenti di cui danno tangibile prova.

L'Hôtel Lugano et Pension Picarie

Tritone 132, situato in uno dei punti più belli e centrali di Roma, offre alla sua distinta Clientela ogni comodità moderna.

La questione tramviaria

Dopo la pubblicazione del Decreto Luogotenenziale che autorizza i Comuni del Regno a prorogare le concessioni dei pubblici servizi fino a tutto il 1921, ed obbliga i concessionari, nel caso non accettino la proroga, a cedere al Comune, a determinate condizioni, tutto quanto si riferisce al servizio da loro gestito, s'è accesa nella stampa romana una polemica vivace, con l'intervento di alcuni ex-assessori comunali e perfino dell'ex-sindaco Nathan.

Alla polemica noi, di proposito, non abbiamo preso alcuna parte, perchè ci è apparsa non impostata giustamente e con troppe note personali. Osservavamo inoltre che ad essa non partecipava l'ing. Sprega, uscito anch'esso, ma volontariamente, dalla Giunta e che viceversa era stato l'avversario tenace e irriducibile della convenzione che appunto l'ex-assessore De Rossi avrebbe voluto concordare con la S. R. T. O.

Ci siamo recati dall'ing. Sprega per domandargli il suo parere e sul decreto luogotenenziale e sulle varie questioni che si sono agitate in questi giorni su tutti i giornali della città, ma egli, pur con molta cortesia, ha rifiutato ogni intervista, dichiarando che non intendeva prender parte a polemiche di sorta; che stava scrivendo sull'argomento interessantissimo, e per conservarsi assolutamente obbiettivo e sereno, avrebbe pubblicato il suo scritto più tardi e, con molta probabilità, in una rivista.

Alla fine l'ing. Sprega, dopo le nostre insistenze, ha ceduto proponendoci di pubblicare alcuni suoi articoli, invece dell'intervista, articoli nei quali, naturalmente, si riserva la più ampia libertà di giudizio sul grave argomento. Noi pubblicheremo volentieri questi articoli, perchè riteniamo utile, per la cittadinanza, la cognizione esatta, in tutti i suoi particolari, di questo importante problema che da anni preoccupa la città.

Naturalmente anche da parte nostra ci riserviamo la più ampia libertà di giudizio.

Siamo grati all'egregio uomo per l'averci dato, così, modo di fornire ai nostri lettori dati di fatto interessantissimi finora ignorati ed un parere indubbiamente molto competente.

Pubblicheremo domani sera il primo di questi articoli.

Commissari agricoli a convegno

Questa mattina alle 10, nella sala Bianca del Palazzo Provinciale, ha avuto luogo il convegno dei Commissari Agricoli intercomunali e comunali. Hanno partecipato al convegno il sotto-segretario per l'Agricoltura, on. Valenzani, il prefetto di Roma ed i Commissari: Settimio Paris, *Albano Laziale* — Toscani ing. Francesco, *Elena e Tassannano* — Roffi Isabelli, *Ferentino* — Giacomo Carletti, *Viterbo* — D'Ottavi Tito, *Paliano, Piglio e Serrone* — Fantini Giustino, *Caprarola* — Giuseppe Cavicchioni, *Fiano* — Napoleone De Bonis, *Velletri* — Cacciavillani Gaetano, *Frosinone, Ripi e Torrice* — Domenico Orzi, *Circondario di Viterbo* — Alfredo Patrizi, *Vetralla* — Domenico Perla, *Bieda* — Prof. Augusto Sebastianelli, *Velletri* — Cesare Canielli e Mangani, *Viterbo e Mandamento* — Bandiera prof. comm. Filippo, *Palestrina e Mandamento* — Luigi Tommasi, *Cori e Mandamento* — Anticoli Guido, *Giuliano di Roma* — Sartori Francesco, *Tuscania* — Talucci Filippo, *Piansano* — Sguarcia Cesare, *Bracciano* — Tommaso Fagiolo, *Genzano e Nemi* — Corrado Nicolini, *Capranica e Barbarano* — Antonio Manaco, *Subiaco* — Guidotti Giuseppe, *Bolsena* — Alessandro Giuliani, *Grotte di Castro e S. Lorenzo* — Conversi Tito, *Tivoli* — Filippo Minnni, *Montefiascone* — Carli Luca, *Morlupo* — Giulio Serafini, *Tolfa e Allumiere* — Ettore Monetti, *Piansano, Torrida, Nazzano, ecc.* — Augusto cav. uff. Cirri, *Anagni, Acuto e Sgurgola* — Augusto Vitali, *Monterotondo* — De Angelis Attilio, *Campagnano, Formello, ecc.* — Pompei Bonaventura, *Bagnorea, Castel Cellesi, ecc.* — Cecchini Giuseppe, *Acquapendente* — Angelo Campeti, *Frascati e Grottaferrata* — Garlandi Antonio, *Monte Porzio Catone* — Capotondi Nicola, *Sutri, Bassano* — Ignazio Romani, *Civitavecchia, Cerveteri* — Temistocle Lazzari, *Bomarzo* — Cav. Giulio Polidori, *Vallecorsa, Amaseno, ecc.* — Segreti Umberto, *Rignano Flaminio* — Franchi prof. Luigi Amilcare, *Roma* — Prof. Vincenzo Fedele, *Frosinone* — Luigi Giorgi, *Genazzano* — De Angelis Giovanni, *Canterano* - Midossi Ulderico, *Civitacastellana* — Payani Settimio, *Monteromano* — Capri Cruciani Luigi, *Marino* — Prof. Giuseppe Lotrionte, *Roma* — Vita Raffaele, *Sezze* — Ernesto Veronesi, *Civitavecchia* — Ing. Luigi Montechiari, *Civitella S. Paolo* — Ciro Calisti, *Cellere* — Andreuzzi Enrico, *Bassano* — Tranquilli Gino, *Moricone* — Celestino cav. Doria, *Maenza* — Guglielmotti Giulio, *Montalto di Castro* — Montani comm. Aristide, *Terracina* — Antonio Ciucci, *Piperno e Sonnino* — Pacelli Giuseppe, *Fabrica di Roma* — Antonio Valeri, *Soriano nel Cimino* — Gasparri Cesare, *Serofano* — Vinci Andrea, *Rocca Priora*.

L'ing. Francesco Ceribelli, commissario agricolo provinciale, ha detto che è stato indotto a convocare i commissari agricoli comunali e intercomunali perchè dal mutuo contatto scaturisca la norma sicura che deve presiedere all'opera efficace che dovrà svolgersi a profitto dell'agricoltura laziale. Dopo aver portato il saluto al ministro Miliani ed all'on. Valenzani, presente — ai quali risale il merito di aver concepita ed attuata un'istituzione così importante dalla quale deve sorgere il suo sicuro risveglio agricolo — ed al prefetto comm. Aphel, ha sciolto un inno alle virtù delle milizie dei campi con speciale riguardo all'elemento femminile che nell'opera rude e cotidiana dei lavori ha saputo portare il più nobile e santo senso di abnegazione e di sacrificio. Ha additato fra tutte le Regioni, la popolazione Bolsina ed Ernica alla pubblica ammirazione, che nei frangenti della mietitura e trebbiatura ha saputo con fierezza degna di elogio bastare a sè stessa.

Il sottosegretario, on. Valenzani, si è detto lieto di presenziare tale riunione non solo come rappresentante del Governo — del quale assicura la più valida protezione e cooperazione — ma come deputato della provincia, perchè questa possa assumere il posto che gli compete fra le più progredite regioni d'Italia, e si augura che tutti gli intervenuti portino in ogni angolo della provincia il conforto di un'assistenza governativa espressamente voluta per il miglioramento agrario locale.

Aperta la discussione hanno interloquito con dotte disquisizioni l'on. Mancini, il sig. D'Ottavi, il sig. Muzi, il sig. Capri-Cruciani Luigi, il sig. Giorgi comm. Luigi, il sig. Sartori, il comm. Montani ed altri, ai quali l'on. Valenzani e l'ing. Ceribelli rispondono esaurientemente dando ampie spiegazioni ed assicurazioni. L'on. Valenzani, prendendo occasione di un accenno sulla moto-aratura, illustra tutta l'opera svolta da lui per le istituzioni di questo importantissimo servizio agricolo nella provincia di Roma.

L'on. Valenzani, il Commissario agricolo ing. Ceribelli ed il Prefetto, fatti segno alle manifestazioni più sentite e sincere da parte degli intervenuti, abbandonano la sala alle ore 12. Gli intervenuti Commissari agricoli intercomunali e comunali con la presenza dell'on. Valenzani e del prefetto Aphel si sono riuniti a banchetto alle ore 13 al ristorante Marinese, invitati con signorile ospitalità dal Commissario ing. Ceribelli.

Il ferimento al Viale Giulio Cesare

La costituzione di Federico Rosi

Il soldato automobilista Federico Rosi di anni 32, che la sera del 19 agosto scorso, al Viale Giulio Cesare ferì la moglie Rosa Filacchioni con tre colpi di coltello, si è costituito alla delegazione di P. S. del quartiere Trionfale. Alle 13 di ieri egli si presentò alla delegazione, seguito dalla sorella Ginevra Rosi in Pallini, e chiese di parlare al funzionario di servizio.

— Sono Federico Rosi — disse il militare al funzionario — Mia moglie mi ingannava... Ero al fronte, quando la triste notizia mi fu comunicata. Chiesi una licenza, venni a Roma e, trovata l'infedele, la ferii. Ho vendicato il mio onore.

Il funzionario fece subito condurre in camera di sicurezza il Rosi.

Furto in un negozio al Tritone

La notte scorsa — ad ora imprecisata — i soliti ignoti aprivano — con chiave falsa — la saracinesca del negozio di pellicceria e tintoria di Armando Bondi al n. 149 e riuscivano ad asportare: valigie in cuoio, portamonete e generi varî di pellicceria per un valore complessivo di settemila lire. La P. S. di Trevi indaga.

— *Fuochetto.* — Questa mattina, alle ore 11.45, in casa di Vittorio Ferretti, in Via dello Statuto 33, p. 3.o si sviluppava un incendio dovuto a disattenzione. Andavano in fiamme una tenda, una soprattenda ed un armadio. Accorsi i vigili di Via Genova, al comando del tenente Olivieri, spegnevano l'incendio, che aveva causato un danno di lire 800.

Commemorazione di Amilcare Cipriani

Promossa dalla Camera del lavoro di via Croce Bianca, ebbe luogo stamane alle 10 nella sala Taglioni a Piazza Venezia, la commemorazione di Amilcare Cipriani, oratore Edmondo Rossoni, segretario della Unione italiana del Lavoro.

Il Rossoni tenne un discorso elevato, magnifico che commosse profondamente il numerosissimo uditorio, il quale lo applaudì calorosamente. E' stato presentato dal consigliere provinciale Amerigo Rosetti, che presiedeva l'adunanza.

Colonia della Salute Carlo Arnaldi Palazzola

sita in meravigliosa e saluberrima posizione prospiciente il lago di Albano — 600 m. s/mare — 50 minuti da Roma. Carlo Arnaldi vi applica personalmente la sua famosa cura normalizzatrice-disintossicante. — Informazioni opuscoli gratuiti rivolgendosi alla Direzione Via del Clementino 94 — Roma.

L'Acquedotto Pugliese

Inaugurazioni e voti

CISTERNINO, 27. — Questo Consiglio Comunale unanime prendeva la deliberazione di far vivissimi voti al Governo, al Deputato del Collegio ed alla Società Concessionaria dell'Acquedotto Pugliese; acciocchè rapida sia la soluzione della controversia, che determinò la sospensione dei lavori; in guisa che anche questo Comune che paga puntualmente i canoni per la costruzione, sia provvisto di acqua sollecitamente, come lo furono già oltre cinquanta comuni pugliesi. La importante deliberazione è stata subito comunicata, e speriamo nell'opera energica ed alacre del Ministro dei Lavori Pubblici, il quale, dopo i ripetuti voti e pareri emessi dalle competenti autorità, ha spianato grandemente la via della soluzione e così il capitale privato potrà subito anche fluire in questa Regione.

VILLA CASTELLI, 22. — Sono pressochè ultimati i lavaggi delle tubazioni e le pratiche preliminari per l'apertura dell'Acquedotto allo esercizio anche in questo Comune. Già l'acqua benefica corre nel nostro paese e ne era tempo.

ALBEROBELLO. — I lavori dell'Acquedotto per questo Comune sono finiti. L'esercizio verrà aperto in questi giorni e la popolazione è assai lieta del grande avvenimento.

TERLIZZI. — Finalmente anche Terlizzi la settimana avrà la tanto attesa acqua del Sele. I lavori sono compiuti, come anche i lavaggi delle tubazioni, con grande e generale soddisfazione della cittadinanza.

OLINDO MALAGODI, direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile

EUTROFINA
OTTIMO MASSIMO
RICOSTITUENTE BAMBINI
L. 3,50 il flac. - Tassa compresa

Avvisi economici

A) L. 0,25 la parola (minimo L. 2,50).

1) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

PENSIONE Nazionale splendide camere abbonamenti pasti, ambiente signorile. Via Nazionale 114, presso Piazza Venezia. 14—35659

3) LEZIONI, SCUOLE E COLLEGI

ABBREVIATA licenza tecnica, corsi maschili, femminili, Ginnasio, Istituto tecnico, Laboratorio fisico-chimico, Istituto Gabelli, Ventidue, Capocci. 16—35836 R

ALFIERI, Istituto approvato Governo, Piazza Cola Rienzo ventinove. Corsi celeri tecnici, classici, diurni, serali esami ottobre.

MONTEPULCIANO, R. Conservatorio femminile. Scuole normali e complementari con pieni effetti legali. Retta settantacinque mensili. Chiedere regolamento. 16—2220 R

B) L. 0,30 la parola (minimo L. 3).

4) ACQUISTI E VENDITE

OCCASIONE vendesi grande soffitto di legno con dipinti d'autore, Via Aurora, 23.

6) OCCASIONI

VENDESI causa sgombro magazzino macchinari, materiale elettrico, condutture isolate, lampade, prodotti chimici industriali isolatori. Rivolgersi Casella Postale 130 interna Livorno 20—7122

C) L. 0,35 la parola (minimo L. 3,50)

9) AVVISI COMMERCIALI

ACQUISTO a prezzi altissimi paletot, tappeti, frack, smoking, da uomo, scarpe tutto usato. Scrivere. Anticoli Leone, Via Sicilia 136, Quartiere Ludovisi. 22—35455 R

LEGNAME pinopece metri cubi 70. Vendesi Dirigersi: Unione Pubblicità Italiana Casella 6376, Messina. 13—3358 R

OLIO ricino medicinale bianchissimo. Magazzini generali Roma, Via Porta Pinciana 3, telefono 24-60 13—35769 R

D) L. 0,50 la parola (minimo L. 5)

15) CORRISPONDENZE

FINES. Mancava importo v/. assicurata.

POZZO. Tesoro, preoccupato tua salute. Tranquillizzami. Telefonato Nettuno fotografie. Spedirò. Quando torni? Tantissimi. 13—35[illegible]

SASSARI. Dopo incontro ricevuto nulla. Viva di (tristezza e ricordi). 10—7129

17 MARZO. Ventidue. Irrilevabili discorsi, supposta indifferenza amica. Amore insuperabile consoliti. Adoriamoci, speriamo rivederci presto. 7126

IL A Sono preoccupato tanto pel vostro stato d'animo, tenetemi informato sempre, ma spero che potrete restare sempre tranquilla. Per me nessuno ha fatto nulla e passo giorni che non dimenticherò mai, voi sola mi siete sempre vicina e mi aiutate, la mia gratitudine è immensa come la mia adorazione per il conforto che mi date con le vostre parole che sole sanno riaprire il mio cuore alla speranza. Tanto con tutta l'anima, rosella. 13—35[illegible]